

Verbale Direttivo di settembre

Alle ore 11,30 di martedì 12 settembre 2017 a Roma, presso la sede dell'Istituto di Storia moderna e contemporanea (Via Michelangelo Caetani 32), si è riunito il Consiglio Direttivo della SISEM con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Riviste scientifiche di fascia A
3. Disciplinare VQR
4. Decreto 616 del 10 agosto 2017 sulla formazione iniziale e l'accesso alla professione docente
5. Iniziative scientifiche e patrocini
6. Varie ed eventuali

Sono presenti: Angelo Bianchi, Vittoria Fiorelli, Maria Teresa Guerrini, Daniela Lombardi, Luigi Mascilli Migliorini, Renzo Sabbatini, Antonio Trampus, Elena Valeri. Sono in collegamento via skype Paola Bianchi e Giuseppe Poli. Assente giustificato Giovanni Brancaccio.

2. Riviste scientifiche di fascia A

Dopo aver approvato il verbale dell'incontro precedente, la riunione si apre con le comunicazioni del Presidente relative al punto 2 all'ordine del giorno e, nello specifico, con una riflessione a margine dell'elenco delle riviste di fascia A elaborato dalla commissione nazionale coordinata da Mario Tosti che raccoglie le riviste dei settori disciplinari che hanno aderito al Coordinamento, con l'aggiunta di quelle di alcuni raggruppamenti esterni che hanno chiesto di far parte dell'elenco. Dall'ANVUR era venuta la proposta di metodo di applicare la procedura seguita con successo dall'Area 10 per comporre una lista di riviste interdisciplinari di area, ma seguire quel percorso porrebbe il duplice problema dell'identificazione di un numero limitato di riviste di livello superiore e, nella rete del Coordinamento, di un "attraversamento" di tre diverse aree (10, 11 e 14) con conseguenti difficoltà per il Coordinamento stesso.

Resta inoltre aperto il problema della congruità di scritti e collocazioni editoriali dei lavori pubblicati sulle riviste straniere e presentati per l'ASN. Tutti concordano a questo proposito che le commissioni e le sedi giudicatrici restano le uniche a cui tocca la responsabilità della definizione di tale congruità.

Il presidente chiede un mandato forte al Direttivo per portare al tavolo della prossima riunione dei presidenti del Coordinamento la proposta di un ampio riconoscimento dell'interdisciplinarietà attraverso gli elenchi composti dal reciproco riconoscimento delle società disciplinari, dell'indipendenza e della libertà delle commissioni ASN nel definire la congruità dei singoli contributi con il settore disciplinare nel quale stanno abilitando all'insegnamento.

Intervengono a sostegno della posizione del Presidente diversi membri del Direttivo (Lombardi, Valeri, Sabbatini, Bianchi, Trampus, Guerrini, Fiorelli) aggiungendo diverse considerazioni relative all'incongruità dell'automatismo abilitazione/collocazione editoriale e in genere relativamente al pericolo di orientare la ricerca attraverso il sistema delle valutazioni e l'uso distorto della vqr relativamente al posizionamento delle riviste che, di fatto, marginalizza ulteriormente gli studiosi non incardinati.

L'unanimità del Direttivo apre al tema della comunicazione ai soci annunciato durante il dibattito nell'Assemblea di Matera e rinviato al momento successivo all'incontro dei presidenti del coordinamento con il presidente dell'Anvur.

3. Disciplinare VQR

Il presidente sintetizza la posizione delle altre Società sul tema di una revisione del meccanismo e della proposta venuta dalla SISSCO tesa a rafforzare il bisogno di lettura preliminare alla valutazione e la conseguente necessità di identificare un gruppo di persone dedicate alla valutazione e alla lettura. In questa prospettiva i professori fuori ruolo eletti dai colleghi in servizio potrebbero, secondo quella proposta, fornire una risorsa che non altera il sistema della didattica e dell'accademia.

Si apre un intenso dibattito tra i membri del Direttivo che non condividono quella linea e si cerca di delineare un sistema nel quale la necessità di prevedere la lettura per tutti i prodotti possa convivere con l'impegno scientifico e didattico di tutte le fasce di docenti in servizio nell'Università e con la intracciabilità del dato individuale stabilita dalla legge. Vengono dunque formulate diverse ipotesi che il Presidente si farà carico di proporre alla discussione del coordinamento.

Tutti i membri del Direttivo concordano sulla necessità che il disciplinare vqr includa i risultati di una riflessione nel merito di ciò che le discipline storiche ritengono fondamentali nella qualità del lavoro di ricerca di settore (natura e tipologia dei prodotti, qualità, valore delle curatele e degli atti di convegno eccellente sistema di valutazione ex post dei progetti di ricerca ecc.) e, come ribadiscono Angelo Bianchi e Daniela Lombardi, senza entrare nel merito della qualità delle singole tipologie di prodotti.

In conclusione vengono individuati alcuni punti-cardine per il disciplinare da sottoporre al Coordinamento:

1. La vqr deve restare uno strumento per valutare le strutture e non i singoli studiosi secondo quanto stabilito dalla legge
2. I GEV devono essere eletti dagli studiosi della disciplina e devono godere di una certa discrezionalità nella scelta dei valutatori. Questi devono essere identificati con un modello diffuso a tutto il personale in servizio che ponga la valutazione come compito istituzionale della funzione universitaria con un numero congruo di prodotti da valutare per consentirne una lettura integrale.
3. Trasparenza delle schede di valutazione: servono ai GEV per verificare il funzionamento del sistema. L'intracciabilità del giudizio comporta anche che i risultati della valutazione individuale non siano comunicati al singolo perché servono solo per costruire la valutazione delle strutture. Questo depotenzierebbe anche la possibilità che i valutatori siano guidati da orientamenti individuali.

4. Decreto 616 del 10 agosto 2017 sulla formazione iniziale e l'accesso alla professione docente.

Angelo Bianchi relaziona ai colleghi del Direttivo lo stato contingente della fase di attuazione del decreto e suggerisce che sarebbe interessante avere uno screening anche sommario delle modalità della sua applicazione nelle varie università in quanto le prassi possono correggere l'applicazione definitiva della legge. Il decreto è intervenuto in modo positivo nella determinazione delle attività degli atenei perché l'immediata applicazione del percorso FIT è stato rinviato alla formulazione dei percorsi operativi assegnati alla progettazione di una giunta nazionale. Sebbene la previsione del concorso sia dal 2019-2020, c'è già una pressione degli studenti che chiedono di iniziare ad acquisire questi 24 cfu.

Il decreto ha inoltre stabilito che da 6 a 12 crediti possano essere acquisiti nelle didattiche disciplinari di alcune classi di concorso formalmente assegnate ai ssdd esistenti e tra questi c'è M-STO/02.

Il Presidente sottolinea che il Coordinamento delle società di storia deve confrontarsi con i settori di didattica e pedagogia per evitare che negli atenei si tralasci di istituire gli insegnamenti di didattica della storia.

Una possibilità potrebbe essere quella di includere nei corsi di Storia dei laboratori di didattica ma il presidente rileva che non si può aprire un varco alla distinzione di una costola del settore disciplinare con specifiche competenze di didattica, ma più auspicabile sarebbe lasciare a tutti i

docenti lo spazio per inserire secondo modalità autonomamente determinate la didattica della storia nei propri corsi ordinari. Il compito di seguire la delicatezza dello snodo attuale resta in capo al Direttivo, nonostante il confronto con le commissioni didattiche delle società disciplinari che può ottenere uno spazio di realizzazione pratica attraverso la rappresentanza della Sisem nel Coordinamento nella persona del suo presidente. L'orientamento della Sisem, espresso nell'Assemblea di Matera e dunque approvata dai soci, era quello di tenere i 24 crediti al di fuori dei percorsi ordinari.

Il Direttivo concorda con queste riflessioni e si propone un incontro del Coordinamento con i responsabili delle commissioni didattiche delle singole società e, di seguito, il presidente parteciperà al successivo incontro della commissione didattica Sisem.

5. Iniziative scientifiche e patrocini

Si concede il patrocinio della Sisem al convegno *Nel solco di Teodora. Pratiche, modelli e rappresentazioni del potere femminile, tra antico e contemporaneo* organizzato a Ravenna dall'Università di Bologna e al *Seminario* di Napoli L'Orientale che ospiterà Serge Gruzinski, entrambi programmati per il prossimo mese di ottobre.

Su sollecitazione di Maria Teresa Guerrini si stabilisce di organizzare un seminario dottorale a Napoli in attesa del prossimo appuntamento di *Attraverso la storia* previsto a Padova nel novembre 2018. L'incontro si terrà a Napoli in febbraio e si faranno carico dell'organizzazione il Presidente, Fiorelli e Guerrini.

Si stabilisce che il gruppo di giovani che stanno organizzando il nuovo sito faccia riferimento a Trampus e si conferma la volontà di versare il piccolo archivio cartaceo della Sisem ad Arezzo grazie alla collaborazione di Renzo Sabbatini.

Alle ore 16 la seduta si scioglie senza fissare la data del prossimo incontro.